

UN GIOCO DI CONTRASTI

La natura, dentro e fuori, diventa protagonista di questo progetto che lascia alla trasparenza dei confini il compito di esaltare la bellezza degli interni ispirati al Purismo.

PROGETTO ARCH. JOACHIM JURKE
FOTO E TESTO MICHELE BIANCUCCI
STYLING CHIARA VIRGILI

Particolare della terrazza all'esterno del cottage:
in fondo si intravede la sedia a dondolo
Egg Chair in rattan di Nanna Ditzel.





L'ampio open space, comprendente living, zona pranzo e cucina, ha al centro l'iconico Gyrofocus, il camino dell'azienda francese Focus. A sinistra il tavolo da pranzo in rovere e la Verner Panton Chair arancione di Vitra; a destra la scala che porta all'area notte.



Salotto con angolo conversazione e lettura focalizzato dalla poltrona scandinava; divano Andy di B&B Italia e lampada Arco di Flos.

Ci troviamo a Starnberg, sul lago omonimo a 25 km da Monaco. Veniamo accolti da Andrea e da suo marito Mathias Harbeck, che qui hanno deciso di vivere con la famiglia. Da Amburgo, prima residenza degli Harbeck, anni fa il trasferimento sul lago di Starnberg con i figli Emma e Paul. Qui Andrea ha trovato una proprietà che si discostava in qualche modo dal “California Dream”: un pendio ripido, con molti alberi e un prato incontaminato! Bellissimo lo spazio verdeggiante intorno, più difficile congegnarci e adattarci un’abitazione stile “Californian 50es bungalow” contestualizzandola armoniosamente in un terreno così scosceso. Incaricato del progetto, l’architetto bavarese Joachim Jurke, che ha ideato una soluzione geniale: fuori, il terreno scosceso è stato trasformato in un giardino pensile su tre livelli, pronto ad ospitare i 5 cubi di legno che costituiscono l’intero corpus dell’abitazione, collegati fra loro e sfalsati a gradienti verso il basso, mentre dentro camere spaziose e aperte, interamente ispirate al modello californiano degli anni Cinquanta. Perno centrale di ricordo degli spazi interni è la scala circolare, intorno alla quale ruotano i vari ambienti e le stanze della casa,

distribuiti su vari livelli per un totale di 260 mq.

La natura è protagonista anche dentro, grazie alle grandissime vetrate nella parte frontale che lasciano spaziare la vista verso il verde lussureggiante. Continua Andrea: “Volevamo fare in modo che la natura interagisse, in un gioco di contrasti, anche con gli interni ispirati al Purismo: i pini e i cespugli sovrastano le piante di lavanda garantendo uno schermo verde a tutela della nostra privacy in terrazza e nel grande ambiente della cucina; da dietro invece, il bosco chiude la proprietà come uno schermo naturale”. Quando si entra per la prima volta nella villa si rimane sorpresi da quanto siano luminosi gli interni, in netto contrasto con gli esterni neri. Le ampie porte vetrate, il larice che riveste i pavimenti e la scala, nonché i toni chiari delle pareti producono un continuo gioco di rimbalzi di luce assicurando ambienti radiosi e illuminati.

Per gli arredi la padrona di casa ha dato prova di grande gusto che l’ha poi spinta a creare, sempre in città, il suo negozio di design ed interiors PEAM; la sua cifra stilistica vede l’interazione di vintage anni Cinquanta, minimalismo scandinavo e pezzi da collezione, ceramiche Bauhaus, fotografie e opere d’arte, oltre a oggetti realizzati dalla stessa Andrea. Continua la proprietaria: “Durante la costruzione della casa mi sono messa alla ricerca del modernariato e di showroom dove trovare mobili originali, sofisticati, unici; tuttavia, non pienamente soddisfatta di ciò che offriva Monaco, ho iniziato a procurarmi da sola ciò che non trovavo nei negozi bavaresi e per l’introvabile ho cominciato a progettare e produrre design; ci vuole un po’ di pazienza per conquistare una casa e sentirla propria, ma ora sono davvero felice del risultato raggiunto”.



La cucina è interamente progettata dalla proprietaria di casa, arredatrice, ed è il punto focale della casa usato per la convivialità.



Uno scorcio della zona notte e il bagno minimalista arredato con vasca di Kaldewei e doppi lavabi Laufen.



Due scorci che evidenziano lo stile essenziale che caratterizza la casa: linee e colori infondono rilassatezza e l'equilibrio dona eleganza.

ENG.

PLAY OF CONTRASTS

Inside and outside, nature becomes the star of this project, which leaves the task of enhancing the beauty of Purism-inspired interiors to the transparency of borders.

We are in Starnberg, on the lake of the same name, 25 km from Munich. We are welcomed by Andrea and her husband Mathias Harbeck, who have decided to live here with their family. From Hamburg, the first residence of the Harbeck family, they moved to Lake Starnberg years ago with their children Emma and Paul.

Here, Andrea found a property that somewhat departed from the "California Dream": a steep slope with several trees and a pristine meadow! The surrounding green space is beautiful, the challenge was to devise and adapt a "1950s California-style bungalow" house by contextualizing it in a harmonious way in such a steep terrain. Bavarian architect Joachim Jurke was in charge of the project; he came up with a brilliant solution: outside, the sloping ground was turned into a three-level hanging garden, ready to house the five wooden cubes that make up the entire corpus of the house, connected to each other and staggered in downward gradients. Inside, there are spacious and open rooms, entirely inspired by the Californian model of the 1950s. The heart of the interior spaces is the staircase, around which the several environments and rooms of the house revolve, distributed on various levels for a total of 260 square metres.

Nature is also the star inside, thanks to the huge windows in the front that allow the view to wander towards the lush greenery. Andrea continues: "We wanted to make nature interact, in a game of contrasts, even with Purism-inspired interiors. The pines and bushes overlook the lavender plants, resulting in a "green screen" to protect our privacy on the terrace and in the large kitchen environment; from behind, however, the forest closes off the property like a natural screen."

When you enter the villa for the first time, you are surprised by how bright the interiors are, in stark contrast to the black exteriors. The large glazed doors, the larch wood that covers the floors and the staircase, as well as the light shades of the walls create a continuous play of light bounces, ensuring radiant and bright environments.

For the furnishings, the landlady showed great taste which then led her to create, also in the city, her PEAM design and interiors shop. Her stylistic hallmark focuses on the interaction of 1950s vintage, Scandinavian minimalism, collectables, Bauhaus ceramics, pictures and works of art, as well as objects made by Andrea herself. The homeowner continues: "During the construction of the house, I started looking for modern antiques and showrooms where I could find original, sophisticated, and unique furniture; however, I was not fully satisfied with what Munich offered, so I started to get myself what I couldn't find in the Bavarian shops; for unobtainable items, I began to create and produce design; it takes a little patience to conquer a home and feel it yours, but now I'm really satisfied with the result achieved."

Project by architect Joachim Jurke
Photography and text by Michele Biancucci
Styling by Chiara Virgili

